

REVISORE UNICO

Verbale n.ro 15 del 20 Luglio 2017

COMUNE DI CASANOVA LONATI

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 29/03/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2017-2019 (cfr parere n.ro 5 del 17.03.2017).

In data 23/05/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2016 (cfr parere n.12 del 20.04.2017), determinando un risultato di amministrazione di euro 180.151.11 così composto:

fondi accantonati	per euro 57.050,86;
fondi vincolati	per euro 11.189.57;
fondi disponibili	per euro 111.910.68.

Dopo l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Deliberazione Consiglio Comunale n.ro 13 del 23.05.2017.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L

Determinazione n.ro 18 del 14.06.2017

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 26.000,00 così composta:

fondi disponibili	per euro 26.000,00.
-------------------	---------------------

In data 20/07/2017 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli

investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;

- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;

- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;

- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;

- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati..."*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta delibera sono allegati i seguenti documenti

- a. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- b. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- c. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- d. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- e. il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale;
- f. i prospetti dimostrativi degli altri vincoli di finanza pubblica.

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento si intende applicare un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione di euro 2.598,00 così composta:

fondi vincolati per euro 1.500,00;

fondi disponibili per euro 1.098,00.

e destinata per euro 1.500,00 alla manutenzione del reticolo idrico principale (fondi vincolati derivanti dai proventi dei canoni di polizia idraulica) e per euro 1.098,00 destinata all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente, per il successivo passaggio all'anagrafe nazionale popolazione residente (spesa una tantum)..

Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2017 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.670,18		1.670,18
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	26.000,00	500,00	26.500,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	205.670,00		205.670,00
2	Trasferimenti correnti	78.952,00		78.952,00
3	Entrate extratributarie	22.642,00	1.816,00	24.458,00
4	Entrate in conto capitale	11.453,00		11.453,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	4.102,89		4.102,89
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	142.916,00		142.916,00
totale		465.735,89	1.816,00	467.551,89
	totale generale delle entrate	493.406,07	2.316,00	495.722,07

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	295.416,18	4.414,00	299.830,18
2	Spese in conto capitale	41.555,89	- 2.098,00	39.457,89
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	13.518,00		13.518,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	142.916,00		142.916,00
	totale generale delle entrate	493.406,07	2.316,00	495.722,07

TITOLO	ANNUALITA' 2017 CASSA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	139.479,55		139.479,55
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	225.556,06		225.556,06
2	Trasferimenti correnti	86.546,86		86.546,86
3	Entrate extratributarie	71.604,17	1.816,00	73.420,17
4	Entrate in conto capitale	11.453,00		11.453,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	4.102,89		4.102,89
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	148.491,70		148.491,70
totale		547.754,68	1.816,00	549.570,68
	totale generale delle entrate	687.234,23	1.816,00	689.050,23
1	Spese correnti	316.368,67	4.414,00	320.782,67
2	Spese in conto capitale	49.533,06	- 2.098,00	47.435,06
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	13.518,00		13.518,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	148.363,39		148.363,39
	totale generale delle entrate	527.783,12	2.316,00	530.099,12
	SALDO DI CASSA	159.451,11	- 500,00	158.951,11

TITOLO	ANNUALITA' 2018 COMPETENZA			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	198.837,00		198.837,00
2	Trasferimenti correnti	79.000,00		79.000,00
3	Entrate extratributarie	22.442,00		22.442,00
4	Entrate in conto capitale	7.700,00		7.700,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	142.916,00		142.916,00
totale		450.895,00	-	450.895,00
	totale generale delle entrate	450.895,00	-	450.895,00

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	286.131,00		286.131,00
2	Spese in conto capitale	7.700,00		7.700,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	14.148,00		14.148,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	142.916,00		142.916,00
	totale generale delle entrate	450.895,00	-	450.895,00

TITOLO	2019			
		BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	199.395,00		199.395,00
2	Trasferimenti correnti	79.000,00		79.000,00
3	Entrate extratributarie	22.442,00		22.442,00
4	Entrate in conto capitale	7.700,00		7.700,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti			-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	142.916,00		142.916,00
totale		451.453,00	-	451.453,00
	totale generale delle entrate	451.453,00	-	451.453,00

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	286.028,00		286.028,00
2	Spese in conto capitale	7.700,00		7.700,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	14.809,00		14.809,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	142.916,00		142.916,00
	totale generale delle entrate	451.453,00	-	451.453,00

Le variazioni sono così riassunte:

2017	
Minori spese (programmi)	2.098,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	1.816,00
Avanzo di amministrazione	500,00
TOTALE POSITIVI	4.414,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	4.414,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	4.414,00

2018	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	-

2019	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	-
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	-

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati come dall'Allegato n.ro 9 modello 118, della variazione di assestamento oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si segnala che non ha subito alcuna movimentazione.

Il Revisore Unico, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

Il Revisore Unico, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

	2.017,00	2018	2019
FPV di parte corrente	1.670,18		
FPV di parte capitale			
entrate titoli 1,2,3,4 e 5	320.533,00	307.979,00	308.537,00
Entrate finali valide ai fini saldo finanza pubblica	322.203,18	307.979,00	308.537,00
spese titolo 1	299.830,18	286.131,00	286.028,00
a dedurre fondi non impegnabili	4.200,00	5.100,00	6.000,00
spese titolo 2	39.457,89	7.700,00	7.700,00
a dedurre fondi non impegnabili			
spese titolo 3			
Spese finali valide ai fini saldo finanza pubblica	335.088,07	288.731,00	287.728,00
spazi da patti nazionali e regionale ottenuti			
spazi da patti nazionali e regionale ceduti o da rimborsare	-14.000,00		
Equilibrio finale	1.115,11	19.248,00	20.809,00

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017/2019;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì, 20 Luglio 2017

(Il Revisore Unico – Bellasio Claudio)